



Giovanni Bossi

bancheLeggi dopo +

Cherry Bank rinnova il cda: il ceo Giovanni Bossi candida Marina Natale (ex Amco e Unicredit) alla presidenza

di Luca Carrello

2 min

19 gennaio 2026, 23:00

L'ad e primo azionista Bossi vara la lista per il rinnovo del cda di Cherry Bank. Marina Natale sarà presidente. In arrivo il nuovo piano industriale focalizzato su wealth management e corporate e investment banking. Quell'apertura a Banca Macerata

[Collega il tuo account Google](#)

Un cda rafforzato con l'ingresso di **Marina Natale**, futura presidente. Poi un nuovo piano industriale per accelerare la crescita organica puntando sul wealth management e sul corporate e investment banking. **Cherry Bank** avvia un nuovo corso, sempre sotto la guida di **Giovanni Bossi**. Il ceo è il socio di controllo della challenger bank e in questa veste ha depositato una lista di maggioranza in vista del rinnovo del **cda**.

Quello attuale ha fatto un passo indietro con un anno d'anticipo per agevolare l'istituto in questa fase di grandi mutamenti. L'**assemblea** si svolgerà il 4 febbraio e la lista di Bossi dovrebbe ottenere almeno otto posti su nove in consiglio.

[Chiedi a MF](#)

«Sono davvero soddisfatto della strada percorsa finora, ma nel prossimo triennio dovremo fare un **salto ulteriore** per iniziare a comportarci come una banca più grande», racconta Bossi. «Volevo quindi che il cda avesse davanti un orizzonte temporale più lungo e fosse formato da figure con **grandi competenze**, ottima reputazione e robuste relazioni istituzionali. Così ho presentato una lista forte, formata in maggioranza da **indipendenti**, e candidato Natale alla presidenza».

- Guarda anche: [Cherry Bank, Bossi: Un rating per l'Italia fermo alla tripla B come dieci anni fa è privo di senso](#)

Cambia il piano

L'ex ceo di Amco, prima CFO di Unicredit, sarà in prima linea nella preparazione del nuovo **piano industriale triennale**, incentrato sul **corporate e investment banking** e sul **wealth management**. «Il nostro obiettivo è stimolare la crescita organica concentrandoci sul supporto strategico e finanziario alle **aziende** nel loro percorso di sviluppo», spiega Bossi.



«Allo stesso tempo accompagneremo gli **imprenditori** in fasi complicate come il passaggio generazionale, aiutandoli anche a gestire il proprio patrimonio». L'idea, insomma, è rafforzare la collaborazione tra le due divisioni, con il wealth management che [punta a 4,5 miliardi di masse entro fine 2027](#) dopo aver raggiunto **1,5 miliardi** a dicembre.

- Leggi anche: [Anche Azimut e Cherry Bank investono in Jakala, la società che sta rivoluzionando il marketing digitale](#)

Le mosse di Bossi

A giugno, invece, Cherry Bank ha superato 4 miliardi di **attivo** e 220 milioni di **patrimonio**, con un **cet 1** al 17,89%. Una solidità cresciuta ancora dopo l'**aumento di capitale** da 15 milioni versato da Bossi e parte di un accordo firmato nel 2021, all'epoca della fusione con il **Banco delle Tre Venezie**. In vista della ricapitalizzazione il ceo ha concesso ad alcuni soci (tra cui Francesca Maderna, Veniero Investments e gli azionisti di Popolare Valconca, [salvata nel 2023](#)) la possibilità di **non diluirsi**, diritto che sarà esercitato entro marzo e riporterà Bossi al 55% da oltre il 70%.

- Leggi anche: [Cherry Bank a caccia di prede: la banca di Bossi rafforza il patrimonio e punta a crescere con le acquisizioni](#)

I piani per Banca Macerata

In futuro le risorse dell'aumento di capitale potrebbero essere indirizzate verso la crescita per linee esterne. L'ultima operazione di **m&a** è avvenuta a dicembre, quando Cherry Bank [ha raddoppiato la sua quota nella Banca di Macerata](#) portandola al 19,1% con un investimento di 4,3 milioni. Ma l'**istituto marchigiano** non sembra aver apprezzato e vuole blindarsi con l'aiuto dell'assicurazione portoghese **GamaLife**, che dovrebbe entrare nel capitale con il 9,5%.

«Vogliamo velocizzare la nostra crescita nelle Marche e l'avvicinamento a **Banca Macerata** può essere un acceleratore in questo percorso di sviluppo», ci tiene a precisare Bossi. «Per Cherry Bank e Banca Macerata questa rappresenta un'**opportunità di rafforzamento** industriale e patrimoniale, orientata a una collaborazione di lungo periodo e alla creazione di valore condiviso». (ripro-